



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università  
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

## PIANO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014/2020

Novembre 2015



# SOMMARIO

Informazione operative	pag. 3
Premessa	pag. 3
<b>Parte I</b>	pag. 5
1.1 Quadro generale	pag. 5
1.2 Le attività di valutazione previste	pag. 6
1.3 Tempistica	pag. 8
1.4 Meccanismi di coordinamento e di attuazione del Piano	pag. 8
1.5 Collegamento tra sistema di monitoraggio e valutazione	pag. 9
1.6 Risorse finanziarie e risorse umane	pag. 9
1.7 Affidamento del servizio	pag. 10
1.8 Le modalità di diffusione delle valutazioni	pag. 10
<b>Parte II</b>	pag. 11
2.1 Elenco indicativo delle valutazioni da realizzare durante il periodo di programmazione	pag. 11

## Informazioni operative

<b>Paese:</b>	Italia
<b>Fondo:</b>	FSE
<b>Codice programma:</b>	2014IT05SFOP004
<b>Lingua:</b>	IT
<b>Contatti AdG:</b>	Regione Friuli Venezia Giulia Region – Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Servizio programmazione e gestione interventi formativi Via San Francesco 37 - Trieste +39 040377529 <a href="mailto:ileana.ferfoggia@regione.fvg.it">ileana.ferfoggia@regione.fvg.it</a> <a href="http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/">http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/</a>

## Premessa

Il nuovo ciclo di programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020 rappresenta un'importante occasione per le Amministrazioni responsabili della gestione dei finanziamenti per realizzare un ulteriore passo in avanti in termini di sviluppo delle capacità organizzative, di gestione e di valutazione di programmi complessi di sviluppo socio-economico.

Il Reg. (UE) 1303/2013 al Titolo V Capo II rimanda agli Stati membri ed alle Regioni la scelta di definire i Piani di Valutazione che individuino le modalità di realizzazione degli esercizi valutativi per l'intero periodo di programmazione.

Esso va predisposto e presentato al Comitato di sorveglianza per l'approvazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 114 del Reg. UE 1303/2013, entro un anno dall'approvazione del programma.

Nelle more di tale scadenza le Autorità di Gestione (AdG) dei POR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di sostenere al meglio il processo di implementazione dei Programmi adottano il Piano unitario di valutazione per singolo programma, quale documento aggiuntivo rispetto al Piano unitario di valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, sottoponendolo come richiesto dai regolamenti all'approvazione dei rispettivi Comitati di Sorveglianza.

Nella sua redazione ci si è attenuti, oltre che a quanto previsto nei regolamenti anche alle indicazioni riportate nella documentazione metodologica prodotta ai livelli comunitario (Linee Guida della CE – DGREGIO *Guidance document on evaluation plans* – febbraio 2015 e *Guidance document on monitoring and evaluation* – marzo 2014 e Linee Guida per la definizione e attuazione del piano di valutazione del PSR 2014-2020 progetto marzo 2014) e nazionale (Accordo di Partenariato Decisione di esecuzione della Commissione europea del 29.10.2014, sezione 2.5).

La prima parte del Piano è dedicata a definire il quadro generale in cui si colloca la valutazione durante il periodo di programmazione (art. 56 Reg. 1303/2013), delineando i meccanismi di attuazione del Piano stesso, il legame tra il sistema di monitoraggio e la valutazione, le risorse finanziarie da destinare all'attività

di valutazione, le modalità di affidamento del servizio e diffusione dei risultati. La seconda parte riguarda invece la lista indicativa delle valutazioni da effettuare durante il periodo di programmazione 2014-2020, il campo di analisi di ogni valutazione, ed il calendario indicativo per ciascuna di esse.

Il Piano di valutazione è considerato dall'Autorità di Gestione uno strumento non vincolante, da integrare ed aggiornare progressivamente, ove necessario. In particolare la Parte II potrà essere aggiornata in considerazione delle esigenze di valutazione che potranno emergere durante l'attuazione del Programma.

## Parte I

### 1.1 Quadro generale

La valutazione è una attività essenziale che accompagna i programmi per tutto il loro ciclo di vita. L'obiettivo principale della valutazione è migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi e valutarne i loro effetti nei contesti in cui operano. Compito principale del piano di valutazione è quello di pianificare al meglio le attività di valutazione necessarie a fornire ai responsabili dell'attuazione del programma tutti quegli elementi che permettano di poter prendere decisioni tempestive per sostenere l'attuazione dei programmi e per disegnare conclusioni di *policy making*.

In particolare, il piano di valutazione nell'attuale periodo di programmazione assicura che le valutazioni saranno disponibili in tempo utile per ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 114 comma 2 del Reg. 1303/2013 relativamente alla redazione entro la fine del 2022 di una relazione che sintetizzi le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione ed i risultati principali ottenuti dal programma operativo e tenendo conto degli artt. 50 e 52 del Reg. 1303/2013.

Il piano di valutazione ha la finalità di:

- a) fornire un quadro di riferimento per le valutazioni di impatto (Art. 56(3) reg. UE 1303/2013);
- b) migliorare la qualità della valutazione attraverso la pianificazione e l'identificazione e la raccolta dati (Art. 54(2) reg. UE 1303/2013);
- c) promuovere evidence/evaluation-based policy;
- d) facilitare la sintesi dell'interpretazione ed utilizzo dei risultati da monitoraggio e valutazione;
- e) definire le modalità di coinvolgimento del partenariato.

In particolare il Capo II del Reg. 1303/2013 richiede di effettuare le valutazioni sulla base di tre principali tempi della valutazione: ex-ante, durante il periodo di programmazione (in itinere) ed ex-post.

Il presente piano di valutazione si concentra principalmente su quelle in itinere poiché la valutazione ex ante è già stata presentata ai fini dell'approvazione dei POR da parte della Commissione Europea e quella ex-post sarà effettuata a fine programmazione dalla Commissione Europea o dallo Stato membro in stretta collaborazione con la Commissione.

Le valutazioni in itinere si concretizzeranno, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 54 ed all'art. 56 comma 3 del Reg. 1303/2013, in una serie di esercizi valutativi il cui scopo è seguire in maniera continuativa l'implementazione del POR che possono essere distinte in:

- valutazioni intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle attività finanziate nei POR Friuli Venezia Giulia 2014-2020;
- valutazioni volte a verificare come i fondi FSE, anche in raccordo con i fondi FESR e FEASR, assegnati alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia abbiano contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità;
- approfondimenti valutativi di tutti quegli aspetti considerati strategici ed operativi dall'AdG nell'attuazione del Programma al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi.

Le valutazioni in itinere prenderanno in esame le attività svolte in relazione agli Obiettivi tematici 8, 9, 10, 11 con riferimento alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici su cui si è concentrata l'attuazione del POR.

Non si prevedono specifiche valutazioni sull'asse Assistenza tecnica. L'Autorità di gestione garantisce la verifica sulla qualità del servizio svolto attraverso l'esame degli stati di avanzamento lavori periodicamente presentate dall'affidatario del servizio.

Gli approcci valutativi (con riferimento a approccio "theory based" e "controfattuale") avranno lo scopo di dare, nei Piani, spazio anche a valutazioni ex post di interventi già realizzati, da cui sarà possibile apprendere i rapporti tra risultati e azioni del programma in corso, ma anche alcune valutazioni di impatto di nuovi interventi in corso, costruite metodologicamente in modo congiunto agli interventi da valutare con la finalità di garantire disponibilità adeguata di informazione per le analisi a conclusione degli interventi. **In particolare l'approccio controfattuale potrà essere utilizzato laddove la valutazione ex post riguardi temi quali gli esiti occupazionali delle persone che hanno aderito a operazioni finalizzate all'occupazione.**

Nella realizzazione delle attività di valutazione verranno presi in considerazione ove pertinenti e significativi, i risultati e gli esiti di precedenti attività di carattere valutativo, con particolare riguardo alle realizzazioni del Piano Unitario di valutazione regionale.

## **1.2 Le attività di valutazione previste**

La valutazione è volta a migliorare la coerenza, l'efficacia e la qualità del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, nonché la strategia e l'attuazione, avendo riguardo ai problemi strutturali specifici che caratterizzano il territorio interessato e tenendo conto al tempo stesso dell'obiettivo di sviluppo sostenibile e degli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

L'attuazione del POR FSE sarà accompagnata con valutazioni in itinere, sia di natura operativa e/o di sostegno alla sorveglianza del programma, che di natura strategica, al fine di esaminare l'andamento del Programma rispetto alle priorità comunitarie, nazionali e regionali. In entrambi i casi, le valutazioni saranno utilizzate come strumento integrato di gestione, in modo tale da ottenere indicazioni utili al miglioramento dei meccanismi di attuazione degli interventi, anche attraverso l'individuazione di azioni correttive e di *best/bad practices*.

Il processo valutativo in itinere si articola, quindi, nelle seguenti componenti:

- a) valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo;
- b) valutazioni di impatto a carattere strategico;
- c) altre tipologie di valutazione richieste dalle disposizioni regolamentari e da altre disposizioni comunitarie.

**Il Piano di valutazione del POR FSE unitamente ai corrispondenti Piani di valutazione degli altri Fondi, si innesta nel più ampio Piano di valutazione unitaria regionale.**

**In questo senso le valutazioni di carattere tematico si concentreranno su aree che interessano trasversalmente tutti i Programmi operativi quali, ad esempio, le Aree interne, la creazione di reti di impresa, la capacità amministrativa/PRA, la sostenibilità ambientale.**

In relazione alle finalità proprie di ciascun Fondo le valutazioni tematiche comunemente individuate saranno prese in carico dal Fondo competente o maggiormente competente.

Per quanto concerne valutazioni tematiche relative a specifici campi di intervento del FSE, si prevede di concentrare l'attenzione sui temi dell'orientamento in quanto strumento di lotta alla dispersione scolastica e formativa e sulle attività relative a misure di politica attiva del lavoro che vedono l'integrazione tra il sistema dei servizi per il lavoro, il sistema formativo/educativo e il mondo delle imprese.

Per quanto concerne l'OT 9, si prevede la realizzazione di valutazione tematica a valle degli interventi sperimentali in atto sul versante della lotta alla povertà.

### **a) Valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo**

Esse saranno finalizzate a sostenere la sorveglianza dello stato di avanzamento del programma, e quindi alle realizzazioni ed ai risultati, considerando gli effetti netti, anche con riferimento agli indicatori ambientali, e formulare raccomandazioni volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi e suggerendo correttivi o integrazioni alle modalità attuative implementate.

Le suddette valutazioni analizzeranno anche, come previsto dall'art. 56 del Regolamento 1303/2013, il contributo del POR al raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascun asse prioritario.

In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114, comma 2, del regolamento generale, sarà effettuata una valutazione operativa che riporterà le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e riporterà i principali risultati ottenuti dal programma.

### **b) Valutazioni di impatto a carattere strategico – valutazioni tematiche**

Le valutazioni a carattere strategico riguardano le politiche nella loro complessità e sono finalizzate ad approfondire l'impatto prodotto da alcune tipologie di intervento, il contributo del Programma al raggiungimento dei principali obiettivi specifici e dei benchmark comunitari particolarmente rilevanti per il territorio regionale.

Tali valutazioni saranno decise sulla base delle domande valutative che gli stakeholders (amministrazione regionale, partenariato economico-sociale, ecc.) formuleranno durante tutta l'attuazione del POR e tenuto conto che per rendere l'attività di valutazione utile a soddisfare il più possibile le esigenze conoscitive di chi programma e di chi attua, l'Autorità di gestione intende effettuare scelte precise su un numero limitato di argomenti rilevanti.

Infine a fronte di una crescente integrazione tra le politiche FSE, FESR e FEASR promossa dalla politica di coesione e anche in virtù delle scelte strategiche regionali che hanno portato alla redazione di un Piano unitario di valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione 2014-2020, si prevede di dare avvio a valutazioni integrate e trasversali tra i Fondi.

### **c) Altre valutazioni richieste dalle disposizioni regolamentari e da altre disposizioni comunitarie**

Il regolamento UE 1303/2013 stabilisce, all'articolo 37, che, qualora si giunga alla attivazione di uno strumento finanziario, sia necessario procedere ad una valutazione ex ante che supporti l'adozione dello

strumento. L'AdG del POR FSE assicura il rispetto della disposizione regolamentare ove si giunga alla costituzione di uno strumento finanziario.

Relativamente alle valutazioni durante il periodo di programmazione sono indispensabili quelle a supporto dell'interpretazione degli indicatori di risultato e della analisi e quantificazione degli indicatori di output dei POR 2014-2020. In tal senso l'AdG del POR FSE interviene attraverso risorse interne, anche supportate da risorse esterne per azioni di carattere specialistico non realizzabili all'interno, e con l'indispensabile sostegno del sistema informativo.

Nell'ambito dell'attività annuale di valutazione del POR FESR, verrà attivata una verifica sull'andamento dell'applicazione della S3 RIS 3, ai sensi di quanto stabilito dal JRC Technical Reports n. 13/2015 - *Monitoring Mechanisms for Smart Specialisation Strategies*. L'AdG del POR FSE assicura il dovuto contributo alla specifica azione valutativa secondo le modalità definite nel documento di Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia approvato con DGR 708/2015 e successivamente aggiornata con DGR 1403/2015.

### **1.3 Tempistica**

Le valutazioni operative faranno riferimento allo stato attuativo del POR FSE alle date del 31.12.2016, del 31.12.2018 e del 31.12.2021 e saranno presentate alla Commissione Europea entro il giugno dell'anno successivo, previa discussione con il Comitato di Sorveglianza.

Le valutazioni strategiche saranno condotte, a partire dal 2016, sulla base delle tempistiche imposte dall'attuazione del programma e dalle domande valutative che emergeranno in fase attuativa.

### **1.4 Meccanismi di coordinamento e di attuazione del Piano**

Le Autorità di Gestione, avvalendosi del gruppo di coordinamento del PUV regionale e del supporto NUVV in particolare, svolgono un ruolo di coordinamento delle valutazioni in itinere ed in particolare:

- a) decidono la struttura e il contenuto del presente Piano di valutazione, in modo tale da garantire l'esistenza di un contesto che faciliti la realizzazione delle singole valutazioni;
- b) assicurano che i dati di monitoraggio siano raccolti e resi disponibili per le attività di valutazione;
- c) garantiscono la copertura finanziaria con risorse a valere sull'Asse dedicato all'assistenza tecnica per la gara unitaria di valutazione dei POR regionali, che verrà a breve bandita;
- d) garantiscono che gli obiettivi di valutazione ed i criteri di qualità siano rispettati;
- e) presentano i risultati della valutazione al Comitato di Sorveglianza ed al partenariato nonché alla Commissione europea;
- f) partecipano ai momenti di confronto e alle attività di approfondimento sulla valutazione promosse dal Sistema Nazionale di Valutazione, tramite il NUVV.

L'AdG del POR FSE ribadisce il proprio pieno contributo al coordinamento delle azioni di valutazione in itinere, con particolare riguardo alle fasi indicate.

## **1.5 Collegamento tra sistema di monitoraggio e valutazione**

Le Autorità di Gestione mettono a disposizione del valutatore tutte le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza, compresi gli indicatori di realizzazione e di risultato.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si è dotata di un sistema di gestione informatizzato per tutti i programmi, fra cui, quindi, anche quello relativo al Fondo sociale europeo.

Tale Sistema Informativo consente di gestire le fasi principali di attuazione degli interventi e di ottenere le informazioni da trasmettere tempestivamente al valutatore sulla gestione dei singoli progetti.

In particolare, i dati di monitoraggio potranno servire come base informativa principale per le valutazioni di natura operativa, permettendo di seguire regolarmente gli indicatori fisico-finanziari (indicatori di realizzazione e di risultato definiti per Asse Priorità, Obiettivo specifico e Attività).

Tali dati invece potranno essere una base informativa iniziale o addizionale per le valutazioni di natura strategica, nell'ambito delle quali si prevede un approfondimento delle informazioni fornite dal Sistema. Le ulteriori informazioni e i dati raccolti dal valutatore dovranno essere resi disponibili al fine di facilitare studi successivi e stimolare l'applicazione di metodi di ricerca robusti.

## **1.6 Risorse finanziarie e risorse umane**

Ai fini dell'attuazione del Piano di valutazione si prevede la partecipazione coordinata di un nucleo interno di esperti e di un nucleo esterno di esperti. In particolare l'AdG si avvale,

- a) sul fronte delle competenze interne:
  - i. delle unità operative interne operanti nelle aree della programmazione (Posizione organizzativa Programmazione) e del monitoraggio (struttura stabile per il monitoraggio fisico e procedurale delle attività finanziate con fondi comunitari e/o nazionali e regionali);
  - ii. del Servizio osservatorio del mercato del lavoro per quanto riguarda, in particolare, le attività connesse alla valorizzazione degli indicatori di risultato.

Le sopraindicate strutture si avvalgono del supporto di 3 unità contrattualizzate, nell'ambito di apposite procedure pubbliche, a valere sulle risorse finanziarie dell'asse 5 del POR FSE – Assistenza tecnica.

Ove l'attività svolta dal Servizio osservatorio del mercato del lavoro necessiti di un supporto esterno ai fini di azioni non realizzabili con risorse interne, in particolare per quanto riguarda l'acquisizione dei dati necessari all'analisi degli esiti occupazionali – placement –, l'AdG provvede alla adozione delle procedure pubbliche necessarie per l'esternalizzazione dello specifico servizio;

- b) sul fronte delle competenze esterne, oltrechè all'utilizzo delle risorse esterne indicate alla lettera a), di un valutatore esterno selezionato sulla base di apposito bando di gara.

Le valutazioni sono finanziate tramite le risorse dell'Asse 5 del POR "Assistenza tecnica", nell'ambito dell'Obiettivo specifico AT3 "Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO" – Azione "Azioni di valutazione in itinere ed ex post del PO".

Il referente del Piano è il funzionario dell'Autorità di Gestione a cui è affidata la responsabilità di procedimento dell'attività di valutazione in itinere del programma.

Il costante raccordo tra le valutazioni dei diversi fondi SIE e il Piano regionale unitario di valutazione rimane in capo al NUVV regionale.

### **1.7 Affidamento del servizio**

Come indicato al paragrafo 1.6, il servizio di valutazione sarà affidato ad esperti esterni, attivando specifiche procedure di gara che mirino a promuovere la qualità dei prodotti valutativi. In particolare, in considerazione della valutazione unitaria dei POR è prevista una gara a lotto unico per la valutazione dei Programmi operativi relativi ai tre fondi.

Per quanto riguarda il POR FSE, il budget previsto per la realizzazione delle attività di valutazione da parte del valutatore esterno è pari a € 230.000,00 (IVA esclusa). **Non meno del 50% del budget sarà riservato alla realizzazione delle valutazioni tematiche.**

### **1.8 Le modalità di diffusione delle valutazioni**

Il Piano di valutazione ed i risultati delle valutazioni stesse sono presentati al Comitato di Sorveglianza prima di essere trasmessi alla Commissione europea. I rapporti di valutazione ed eventuali rapporti di sintesi saranno inoltre pubblicati sul sito della Regione e inviati al Sistema Nazionale di Valutazione.

**I rapporti di valutazione saranno oggetto di analisi e verifica da parte dell'Autorità di gestione preventivamente alla presentazione al Comitato di sorveglianza ed al fine di garantire la completezza dei dati e la qualità dell'intero prodotto.**

**A seguito della presentazione al Comitato di sorveglianza verrà data la più ampia diffusione ai rapporti di valutazione anche attraverso specifici eventi nei quali saranno coinvolte le competenti Amministrazioni centrali e i servizi della Commissione europea.**

Per quanto non previsto dal presente documento si veda il Piano unitario di valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione 2014-2020.

## Parte II

### 2.1 Elenco indicativo delle valutazioni da realizzare durante il periodo di programmazione

Il valutatore selezionato sulla base della gara d'appalto in precedenza indicata è chiamato a svolgere valutazioni di carattere strategico o di carattere operativo.

L'elenco indicativo delle valutazioni strategiche è il seguente:

Tempi	Oggetto	Riferimento normativo
Entro il 31 marzo di ogni anno dal 2016 al 2023	Contributo di sintesi sull'attuazione delle valutazioni del Programma, corredato da un allegato concernente l'andamento degli strumenti finanziari (ove previsti) funzionale alla presentazione del RAA	Reg. 1303/13, artt. 46, 50, 111 Reg. 1304/13 art. 75.3 Reg. 1305/13 art. 19.2
Entro il 31 maggio 2017	I° Rapporto di valutazione esteso e sintesi: prime risposte ai quesiti valutativi, contributi al conseguimento degli obiettivi dei Programmi + evoluzione indicatori di risultato + azioni per condizionalità ex ante non ottemperate + descrizione eventuali sottoprogrammi compresi nel programma	Reg. 1303/13, artt. 50.4, 56.3 Reg. 1305/13 art. 75.3
Entro il 31 maggio 2019	II° Rapporto di valutazione esteso e sintesi: sintesi delle valutazioni + contributi al conseguimento degli obiettivi OT/PI + valutazione degli obiettivi connessi con la riserva di performance + contributo del programma alla Strategia Europa 2020 + descrizione eventuali sottoprogrammi compresi nel Programma + valutazione uso integrato risorse FEASR e altri strumenti finanziari	Reg. 1303/13, artt. 50.5 Reg. 1305/13 art. 75.4
Entro il 31 dicembre 2021	III° Rapporto di valutazione esteso e sintesi: sintesi delle valutazione + contributi al conseguimento degli obiettivi OT/PI + contributo del Programma alla Strategia Europa 2020	Reg. 1303/13, artt. 50.5, 57, 114
Entro il 31 dicembre 2023 (almeno un rapporto nel periodo 2016/2017; almeno un rapporto nel periodo 2019/2020; almeno un rapporto	Almeno 3 rapporti tematici da individuare indicativamente tra Aree interne, Creazione reti d'impresa, Capacità amministrativa/PRA, Sostenibilità ambientale, per quanto riguarda le tematiche trasversali fra i Programmi operativi; l'orientamento quale strumento di lotta alla dispersione scolastica e formativa, lo	

nel periodo 2021/2023)	sviluppo i politiche attive del lavoro attraverso l'integrazione tra servizi per il lavoro, i sistema formativo/educativo e il mondo delle imprese, gli esiti delle sperimentazioni nell'area della lotta alla povertà, per quanto attiene i contesti specifici FSE	
------------------------	---	--

Gli oggetti delle valutazioni di carattere tematico sono connesse ad ambiti prioritari delineati dall'AdG con il supporto del partenariato socio economico e con gli stakeholders più significativi. In tal senso le valutazioni di carattere operativo possono essere individuate e definite anche durante la realizzazione del POR in quanto necessarie ai fini di fornire indicazioni sull'efficacia e efficienza delle operazioni realizzate o in corso ed al fine di migliorare il disegno degli interventi del Programma Operativo. In questo senso tali valutazioni possono riguardare anche tutti gli assi del POR.

Si segnala sin d'ora un aspetto prioritario di valutazione operativa che riguarda un percorso di analisi dei programmi regionali in materia di orientamento e di prevenzione della dispersione, anche in funzione dell'obiettivo UE di ridurre la dispersione scolastica sotto il 10%.